

Rassegna del 09/02/2014

NESSUNA SEZIONE

09/02/2014	Giornale Piemonte	11	<u>Artigiani e piccoli industriali: pronti a un confronto su priorità fattibili</u>	...	1
09/02/2014	Stampa Asti	60	<u>La battaglia vinta dei carrozzieri</u>	Migliardino Guido	2

1

Artigiani e piccoli industriali: pronti a un confronto su priorità fattibili

■ CUNEO. Anche le categorie economiche e le forze produttive della Granda guardano con buona predisposizione all'arrivo del Ministro Lupi. La direttrice provinciale della Cna Patrizia Dalmasso, assieme al presidente dei costruttori Carlo Giachello, salutano con favore la missione cuneese dell'esponente del Governo Letta dalle cui competenze - spiegano - dipende il buon fine di progetti determinanti per la compiuta integrazione del contesto provinciale in quello europeo: dalla garanzia che i cantieri del Tenda bis non abbiano più intoppi al ripristino della linea ferrata Cuneo-Nizza ancora più indispensabile nel periodo dei lavori sul traforo binazionale, senza dimenticare la grande partita del decollo del Piano Casa senza cui sarà impossibile immaginare un rilancio dell'edilizia, il settore più di altri vittima delle incertezze fiscali e burocratiche.

In sintonia con tali riflessioni anche la Confartigianato, che con il presidente dei trasportatori Aldo Caranta riafferma l'assoluta necessità di evitare il ripetersi di episodi molto pesanti per l'economia turistica e commerciale, come la protratta chiusura dei già ridottivalichi internazionali, e di avviare programmi utili al completamento e all'alleggerimento tariffario delle reti autostradali.

Benvenuto al Ministro Lupi anche dal patron di Bra Servizi e presidente regionale di Confapi Piemonte Giuseppe Piumatti, che ribadisce attestazioni di amicizia e di stima verso il rappresentante del Governo Letta, rinnovandogli la totale collaborazione su progetti innovativi che valorizzino le materie prime e seconde - come il polverino da pneumatici fuori uso - verso progetti di infrastrutturazione stradale e urbana più economici e sicuri e in grado di rilanciare investimenti bloccati. Inoltre - aggiunge Piumatti - non si può pensare uno sviluppo dei siti aziendali e aeroportuali senza un costante sistema di collegamenti pubblici, su gomma e su rotaia, oggi viceversa sempre più precario e tendente a rendere più costosi i piani di investimento.

AZor



La battaglia vinta dei carrozzieri

■ Il lavoro e l'impegno serrato delle associazioni nazionali di categoria dei carrozzieri, Cna in prima fila, e le iniziative culminate con la mobilitazione nazionale della categoria, hanno prodotto il risultato che tutti i carrozzieri italiani si aspettavano in quanto il contestatissimo articolo 8 del decreto «Destinazione Italia» è stato completamente stralciato. Ricordiamo che accanto alle carrozzerie, infatti, c'era in gioco tutto il mondo delle vetture, e che le ricadute sugli oltre 18mila piccoli imprenditori che sono in gioco in questo settore in tutta Italia sarebbero state ancora più ampie. Se l'articolo 8 non fosse stato

stralciato, oltre a ledere la libertà di scelta dei consumatori, si sarebbero messe in ginocchio 2/3 delle imprese di carrozzeria indipendenti che non operano in convenzione con le compagnie di assicurazione. Le iniziative territoriali hanno consentito di far arrivare le giuste proteste di un'intera categoria a vari parlamentari locali, così come la manifestazione unitaria nazionale del 15 gennaio ha permesso alla Cna, ai carrozzieri e alle altre associazioni di riferimento di far comprendere al governo che una categoria unita non era intenzionata a regalare il mercato dell'autoriparazione alla potente lobby delle compagnie assicurative.

GUIDO MIGLIARINO
PRESIDENTE CNA ASTI

